

28 Maggio

Ci ritroviamo per la conclusione del per-corso di teatro, nella sede della compagnia Dafne. Questi ultimi due incontri sono dedicati alla preparazione della lezione aperta che presenteremo in occasione della giornata conclusiva dei corsi della LUAP, sabato 30. Ho un programma di massima ma voglio discutere con i partecipanti cosa presentare. Lo spirito di collaborazione e di confronto che ha caratterizzato questi mesi di lavoro anima questa giornata di verifica in cui in cerchio ognuno ha la possibilità di dire quale siano tra gli esercizi svolti quelli più utili o interessanti e quali invece siano risultati ostici o particolarmente difficili. Concordiamo che un punto di criticità di questo corso sia stata l'occasionalità degli appuntamenti e che una scadenza fissa per gli incontri avrebbe agevolato una maggiore continuità di presenze. Comunque siamo soddisfatti per quanto è accaduto in questi mesi. Io spiego la logica delle mie proposte che ha seguito lo schema del testo di Viola Spolin "Esercizi e improvvisazioni per il teatro", Dino Audino Editore. Ogni incontro comincia con un esercizio di riscaldamento che serve ad attivare il gruppo sondando la disponibilità individuale. E' il momento delicato in cui ognuno decide tra il "sì, prendo parte all'attività" oppure "no, ne resto escluso". Superata questa soglia tutto diventa più semplice ma ove non ci sia disponibilità non è possibile alcuna esperienza. Ringrazio questo gruppo che ha sempre lavorato con passione seguendo le mie indicazioni con grande fiducia. Segue un esercizio individuale in cui si affronta il tema generale dell'improvvisazione, il problema viene posto e ognuno prova ad affrontarlo, l'importanza è posta sul processo e non sulla soluzione. Dopo aver affrontato individualmente il problema si passa al lavoro in coppia, con esercizi di interazione. In genere è il momento più piacevole della lezione, in cui dopo aver sentito la solitudine dell'esposizione individuale, si trova nel lavoro con il compagno la gioia della relazione. Ogni incontro si conclude con un esercizio di improvvisazione di gruppo su un tema che permette di liberare la creatività e di confrontarsi con gli altri. Mi ha fatto piacere notare la profonda consapevolezza maturata in questi mesi del processo ludico teso a liberare la personalità, l'obiettivo non è svolgere l'esercizio o eseguire correttamente il gioco, quello che interessa è conoscere meglio se stessi nel rapporto con l'altro, esprimersi. E' un processo molto delicato che può succedere solo raggiungendo un buon livello d'intimità. Proporlo davanti a un pubblico potrebbe snaturare il senso del lavoro e per questo ho bisogno di concordare con gli attori cosa proporre di modo che la giornata conclusiva non sia un momento di esposizione ma di comunicazione. Raccolgo la totale disponibilità del gruppo e insieme stiliamo una lista di esercizi che domani proveremo nello spazio della biblioteca comunale.

29 Maggio

Ci ritroviamo nella sede della LUAP a Scalea per provare gli esercizi nello spazio che è molto più ristretto rispetto a quello in cui gli allievi sono abituati. Proviamo la sequenza degli esercizi stabilendo l'ordine d'ingresso degli attori nella scena, consapevoli della contraddizione che è racchiusa nel provare delle improvvisazioni, del resto è necessario articolare la lezione aperta in un tempo conciso in modo che il pubblico abbia la possibilità di comprendere la successione degli esercizi. Il clima è sereno c'è molta collaborazione e un pizzico di tristezza per la conclusione di questa esperienza. La serenità con cui approcciamo il saggio finale è il segno che il lavoro di questi mesi si è depositato nei partecipanti e anche l'ultima prova offre l'opportunità di continuare l'approfondimento in modo divertente. Dall'improvvisazione libera è risultata una classe con una bizzarra maestra portata via dalla preside e dalla psicologa di

sostegno per liberare gli allievi . Con l'augurio di conservare questa divertita tranquillità ci diamo appuntamento a domani.